

Nota a chiarimento dell'Accordo Giustizia

Care compagne, cari compagni,
vi mandiamo questa nota a vostro uso e consumo perché, seppur convinti che a partire dall'art. 21 quater sino all'accordo firmato il 26 u.s. abbiamo fatto un gran lavoro, ci rendiamo conto che c'è molta confusione, un po' alimentata dalla situazione ingarbugliata creatasi in questi ultimi anni alla Giustizia, un po' determinata dalle campane stonate dei sindacati che si sono sottratti alla firma.

Pur capendo la rabbia dei colleghi, accumulata negli anni di immobilismo delle precedenti amministrazioni, bisogna riconoscere le cose vere e quelle millantate da coloro che cavalcano il dissenso a tutti i costi.

Da anni le relazioni sindacali erano bloccate; anzi, si firmavano accordi (noi non lo facemmo) in cui si accettava la mobilità (la prima tranche di mobilità sottoscritta da molte oo.ss. con la sanatoria dei distaccati non firmata dalla fpcgil.)

Poi è arrivata l'Amministrazione Orlando e si è ricominciato a trattare, anche a litigare, come è giusto che sia tra le parti.

Abbiamo subito la mobilità, peraltro imposta dalla Funzione Pubblica e gestita nel peggior modo possibile, ma siamo riusciti ad arginare le storture dei passaggi ulteriori di figure sanitarie negli uffici giudiziari, veicolandoli verso il SSN, e a limitarla a sole 599 unità, grazie al nostro intervento in Funzione Pubblica (dovevano essere 2000). E' ancora oggi possibile, sempre per il nostro intervento, che qualche professionalità sanitaria che si ritiene insoddisfatta possa tornare, alla fine dell'anno, in una collocazione più consona alla sua professionalità; stiamo cercando di ottenerlo in Funzione Pubblica.

Detto ciò è bene chiarire alcune cose: a legislazione vigente per le figure degli ex b3 (cancellieri ed ufficiali giudiziari) per transitare in terza area ci sarebbe voluto il titolo si studio per l'accesso dall'esterno (la laurea) ed un concorso pubblico uguale a quello che devono sostenere i nuovi assunti; non certo la piattaforma e-learning e la prova sostenuta con l'articolo 21 quater).

E tale concorso non sarebbe stato riservato solo a cancellieri e ufficiali giudiziari ma a tutte le professionalità, per solo il 50% dei posti messi a concorso dall'esterno. Dunque, prima del 21 quater, le possibilità di transito erano a non più di 400 passaggi. Con il 21 quater si è andati in deroga alla 150 e i passaggi immediati sono saliti a 2000. Le graduatorie dei vincitori, ci è stato comunicato, usciranno entro maggio. Per i restanti idonei con il nuovo accordo c'è una tempistica certa (il 2019 è l'ultima data, potrebbe avvenire prima), grazie ad una costante pressione dei sindacati ed all'impegno della Amministrazione con Funzione Pubblica passeranno tutti entro il 2019.

Rammentiamo che i soldi per passaggi sono appostati per tutti i passaggi e non solo per i 2000 vincitori.

Con l'accordo ci sono molte altre cose: il passaggio dalla prima alla seconda area, per i primi 270 da ottobre e con graduatoria aperta e stesso meccanismo di cancellieri ed ufficiali giudiziari subito dopo, ovvero scorrimenti della graduatoria.

E' nostra intenzione nella discussione del fua, sullo stesso schema del 21 quater, richiedere di appostare le risorse per tutti i passaggi degli ausiliari e abbiamo avuto notizia che l'Amministrazione ha già aperto una interlocuzione con Funzione Pubblica per gli scorrimenti della graduatoria.

Poi c'è un passaggio giuridico, in base ad una selezione che auspichiamo molto ampia, anzi generalizzata, per le altre figure professionali, da operatore ad assistente da assistente a cancelliere esperto (con un passaggio di posizione giuridica a domanda).

Vi è la possibilità di transito, nei limiti della dotazione organica da funzionario (qualsiasi funzionario) a direttore sempre a seguito di domanda e selezione.

Va specificato che al momento, a causa di alcune norme intervenute, le progressioni economiche generalizzate per tutti non sono possibili, e che dunque vanno fatte scaglionate su più anni. Per questo non è possibile attribuire la posizione economica insieme a quella giuridica e per questo la progressione professionale si fa su base volontaria. In parole povere chi non vuole avere ulteriori mansioni a costo zero può non fare la domanda e attendere la progressione economica.

Ci sono, comunque, NON meno di 10000 (e queste non ci bastano, siamo certi che ce ne saranno di più) progressioni economiche. L'impegno ad estendere l'art 21 quater alle 3 qualifiche tecniche escluse (contabili, assistenti linguistici e informatici).

C'è un ulteriore impegno a reperire risorse, a nostro avviso necessarie, perché la Giustizia non può rimanere la Cenerentola delle Funzioni Centrali.

Infatti, già dal 2018, vanno aumentate le progressioni, va aumentata la quota per la produttività, e vanno individuate le posizioni organizzative per i profili di area terza.

Si tratta di un accordo e dunque in tutti i sensi vincolante ed esigibile a tutti gli effetti.

I profili sono stati modificati il meno possibile solo perché, per quanto ci riguarda, questo è un Accordo Ponte; si va infatti a discutere il nuovo CCNL e dunque sarà necessario a breve, entro un anno, fare un Nuovo Integrativo in cui superare ulteriormente le frammentazioni e riscrivere tutti i profili.

Dopo anni in cui non si è fatto nulla, ci sono stati silenzi assordanti da parte di tutte le Amministrazioni, si arriva a firmare un accordo di questa portata, che segue sulla strada dell'art. 21 quater e va avanti verso la valorizzazione del personale; sinceramente siamo convinti che, seppur ci sia ancora necessità di ultimare il percorso, un primo importante passo avanti sia stato fatto.

Il gruppo dirigente della FPCGIL è a disposizione di tutte le strutture per fare assemblee e spiegare l'accordo.

Roma, 27 aprile 2017

Per Funzioni Centrali FPCGIL
Nicoletta Grieco